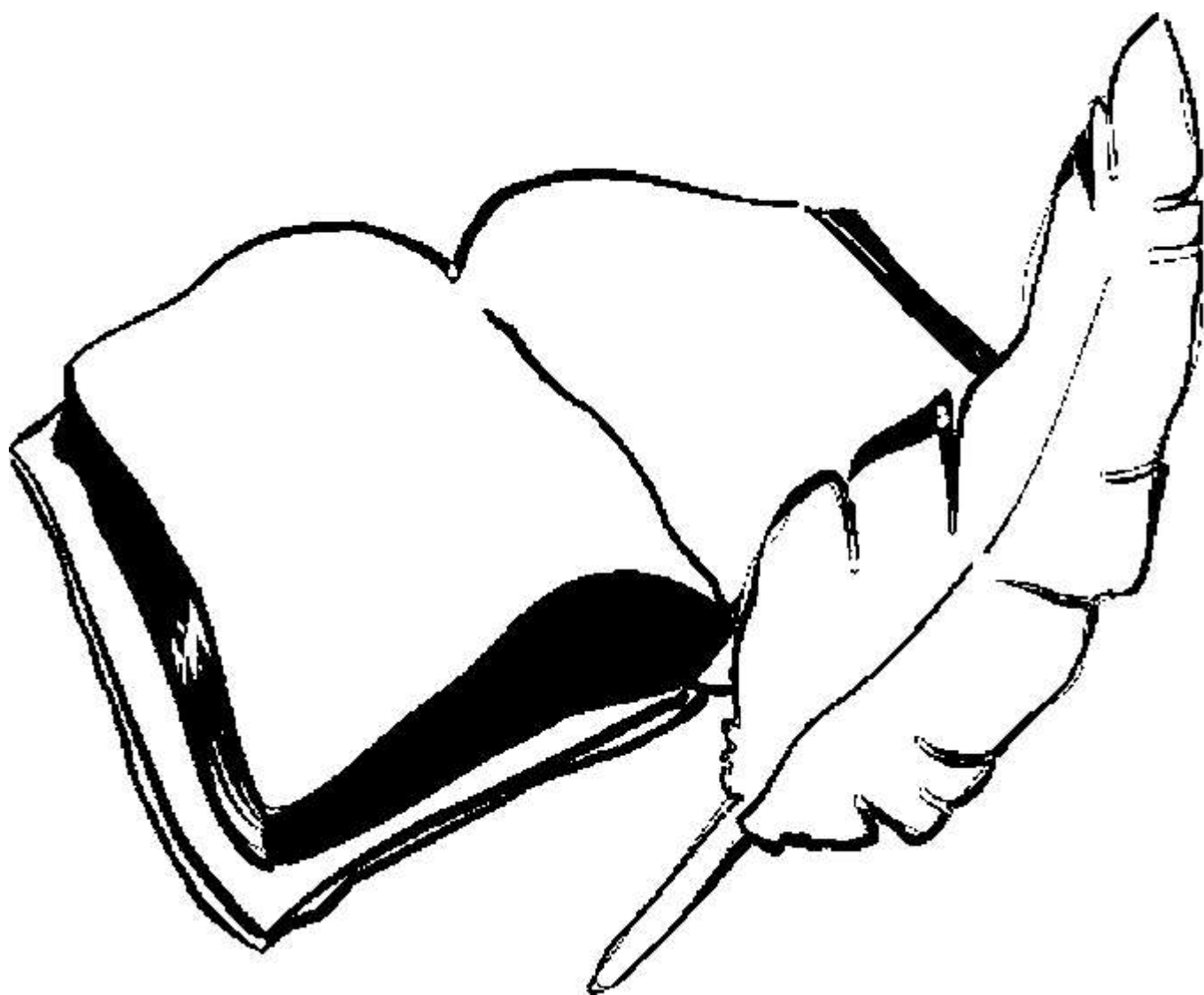


# NOVITA' LIBRI



a cura della Nuova Biblioteca Cisl

## **SETTEMBRE 2015**

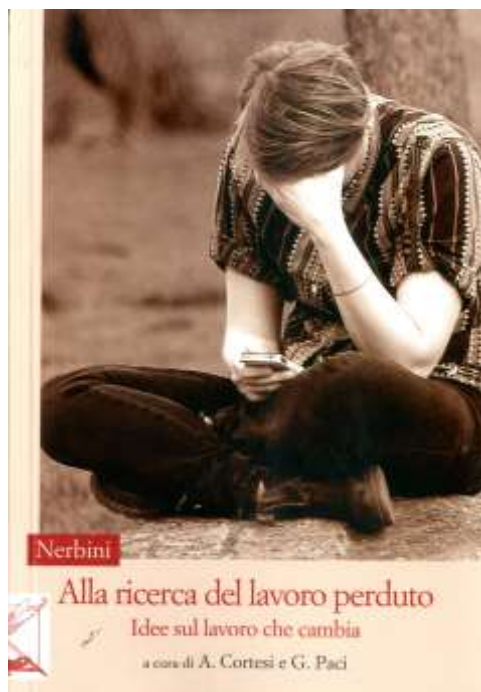
**Alla ricerca del lavoro perduto :  
Idee sul lavoro che cambia  
a cura di *Alessandro Cortesi – Giovanni Paci*  
Firenze, Nerbini, 2014, 280 p.**

**Migrazioni, incontro con l'altro :  
Identità, alterità, accoglienza  
a cura di *Alessandro Cortesi - Sebastiano Nerozzi*  
Firenze, Nerbini, 2011, 328 p.**

**Il contratto a tempo indeterminato «a tutele crescenti»,  
a cura di *Marco Lai - Livia Ricciardi*  
Roma, Edizioni Lavoro, 2015, 48p.**

**La nuova prestazione di assicurazione sociale  
per l'impiego (Naspi)  
a cura di *Marco Lai - Livia Ricciardi*  
Roma, Edizioni lavoro, 2015, 64p.**

**Il riordino delle tipologie contrattuali  
e la revisione della disciplina delle mansioni  
a cura di *Marco Lai - Livia Ricciardi*  
Roma, Edizioni lavoro, 2015, 113p.**



## Alla ricerca del lavoro perduto : Idee sul lavoro che cambia

a cura di *A. Cortesi – G. Paci*

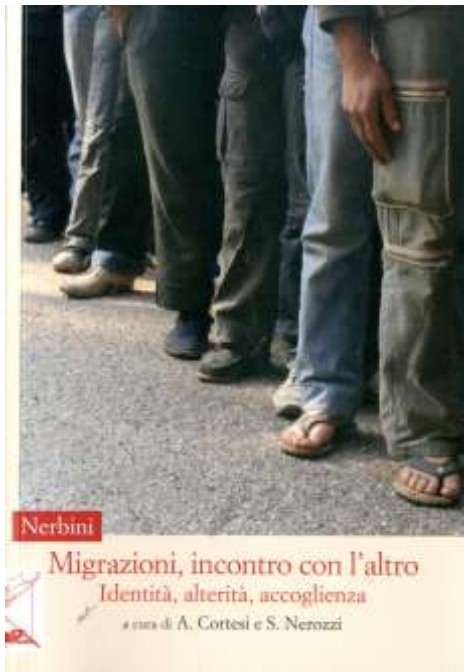
2014

L'attuale crisi economica pone interrogativi sul futuro del lavoro in una società sempre più interrelata. Il processo di finanziarizzazione dell'economia e le disuguaglianze e ingiustizie che questo sta producendo a livello mondiale aprono a una considerazione sulle possibili alternative a tale modello in grado di rimettere al centro la questione del lavoro.

La crisi, mentre genera una profonda sofferenza sociale che pesa soprattutto sulle fasce più deboli, offre un'occasione propizia: quella di interrogarsi sulla plausibilità e sulla possibilità di nuovi modelli di vita economica, nuovi stili di vita e cambiamenti significativi nell'ambito delle politiche del lavoro.

Tante domande si aprono: lo sviluppo e la crescita economica che abbiamo conosciuto a partire dal secondo dopoguerra hanno perseguito orizzonti di benessere materiale progressivamente divaricatisi dalle esigenze di rafforzamento dei legami sociali e di quei beni relazionali che sono il tessuto fondamentale per vivere con serenità l'esperienza lavorativa. Quali cambiamenti sono possibili nel modo di pensare il lavoro e la coesione sociale in società segnate dalla disoccupazione e dallo scoraggiamento di sempre più ampi settori del mondo giovanile e femminile? Ci sono spazi diversi per intendere il lavoro sia come mezzo di produzione di benessere che come esperienza di riconoscimento della dignità delle persone e di relazionalità sociale?

I saggi raccolti in questo volume affrontano le questioni relative al lavoro con diverse angolature disciplinari e con apporti di analisi socio-economica ed etico-sociale.



## Migrazioni, incontro con l'altro : Identità, alterità, accoglienza

a cura di *A. Cortesi - S. Nerozzi*

2011

Dopo la pubblicazione del volume *Migrazioni*, segno dei tempi in cui il tema delle migrazioni era studiato attraverso la lente dell'economia, dei diritti umani e delle politiche sociali, il centro *Espaces 'Giorgio La Pira'* di Pistoia propone in questo volume una serie di contributi che guardano alle migrazioni come provocazione a ripensare il rapporto con l'altro nelle nostre società. La domanda si sposta dal piano delle analisi sociologiche ed economiche al livello della cultura che innerva atteggiamenti di sospetto, di rifiuto o, per contro, di accoglienza e di ospitalità nei confronti dell'altro.

Il passaggio da un universo in cui sostanzialmente vigeva un'uniformità culturale a un mondo percepito come "pluriverso", non più stabile o immaginato tale, ma in movimento e connotato da confini labili e porosi, apre a nuove domande che riguardano la percezione che ciascuno ha dell'identità, il cammino da percorrere a livello individuale e collettivo per incontrare e accogliere l'altro, la questione dei possibili percorsi di ostilità e ospitalità nella vita sociale e individuale. Il volume raccoglie contributi che intersecano diverse competenze ed ambiti di riflessione: da quello filosofico a quello biblico e teologico, a quello interreligioso, a quello filosofico-politico.

I percorsi proposti intendono essere un contributo per interpretare le migrazioni oggi quale opportunità per la costruzione di una società aperta, capace di accogliere lo straniero e di valorizzare le diversità come arricchimento dell'identità di ciascuno



## Il contratto a tempo indeterminato «a tutele crescenti»

a cura di  
*M. Lai – L. Ricciardi*

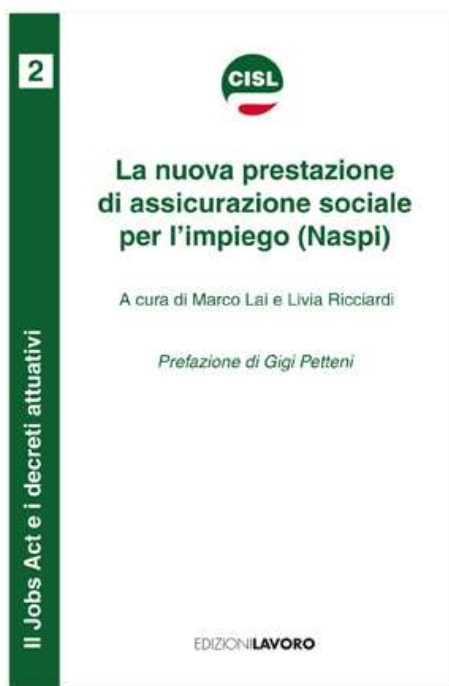
2015

Il Jobs Act sposta l'equilibrio dalla «tutela del posto di lavoro» alla «tutela nel mercato del lavoro», in continuità con le riforme precedenti.

Ma vi è anche una discontinuità: il contratto a tempo indeterminato ritorna al centro.

L'atteggiamento costruttivo della Cisl ha evitato che questo primo decreto attuativo del Jobs Act soggiacesse alle pressioni di componenti politiche e di rappresentanze economiche ostili al mondo del lavoro. La volontà di promuovere il contratto a tempo indeterminato, con forti incentivi fiscali e contributivi, seppure con una disciplina meno garantista, pare produrre effetti sul piano occupazionale. Un giudizio più compiuto sarà possibile dopo l'emanazione degli altri decreti attuativi, che dovranno sostenere le persone espulse dal ciclo produttivo o in difficoltà ad entrarvi.

Queste pagine offrono una lettura della nuova normativa, nonché un'interpretazione volta a tutelare il lavoro e a valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva.



## La nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (Naspi)

a cura di  
*M. Lai – L. Ricciardi*

2015

La Naspi realizza una tutela universalistica di chi perde il lavoro, essendo più inclusiva del precedente sistema, grazie ai requisiti soggettivi più ampi, più generosa nel massimale e, soprattutto, nella durata. Al contempo essa penalizza alcune fasce di lavoratori stagionali, benché, grazie anche all'azione della Cisl, si siano evitati effetti negativi in fase di prima applicazione.

La Dis-Coll inoltre rende dignitoso il sostegno economico in caso di disoccupazione anche per i collaboratori, e l'Asdi crea un percorso per chi sia ancora privo di occupazione e si trovi in condizione di bisogno. Si attua quell'«ammortizzatore di ultima istanza», che in Italia mancava.

Per completare il quadro delle tutele si dovrà attendere l'approvazione dei due decreti relativi agli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e ai servizi per l'impiego.

Si dovrà valutare, innanzitutto, in che modo verrà ridisegnata la cassa integrazione e sarà importante l'allargamento delle coperture in caso di sospensione alle aziende con meno di 15 dipendenti, come la Cisl chiede da sempre.

Non meno importante sarà la capacità del Governo di dare vita ad un efficiente ed efficace sistema di servizi per l'impiego e di politiche attive.



## Il riordino delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni

a cura di  
*M. Lai – L. Ricciardi*

2015

Questo decreto attuativo del Jobs Act opera un riordino delle tipologie contrattuali - dal contratto a termine alla somministrazione, dal lavoro intermittente al lavoro con voucher - apportando modifiche alla regolamentazione ed assemblando la normativa in un testo unico, di più semplice lettura.

Completa soprattutto il quadro volto a promuovere il contratto di lavoro subordinato. Si avvia infatti un'azione di contrasto del falso lavoro autonomo, introducendo un criterio generale di riconduzione al lavoro subordinato, che renderà assai più difficile l'utilizzo delle false collaborazioni e partite Iva, e cancellando l'associazione in partecipazione e il lavoro a progetto. Si lascia inoltre la possibilità che accordi sindacali nazionali consentano eccezioni, riconoscendo diritti e tutele adeguati ai lavoratori coinvolti, a fronte di effettive e specifiche esigenze di settore. Sono previsioni che andranno valutate con attenzione. Il tempo dirà se la scommessa di incentivare il contratto di lavoro subordinato, e in particolare quello a tempo indeterminato, dal punto di vista normativo ed economico, sarà vinta.

Circa l'altra significativa novità del decreto, la disciplina delle mansioni, non è stata accolta la richiesta della Cisl di affidare la materia alla sola contrattazione collettiva, per declinare con maggiore efficacia certezza del diritto e flessibilità organizzativa. Questo potrà essere di stimolo per una profonda rivisitazione della disciplina contrattuale, che dovrà ricercare sintesi equilibrate.